



Sistema di Gestione Qualità Certificato ISO 9001:2008 per la formazione professionale

Guida all'asino

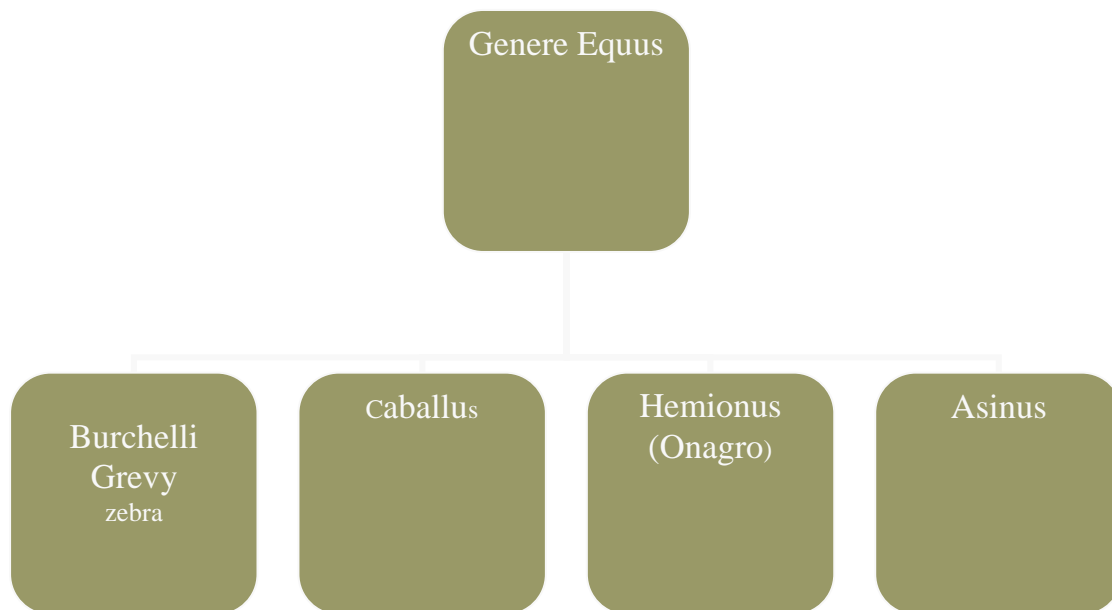
Classe: Mammiferi

- Ordine: Perissodattili

- Famiglia: Equidi

- Genere: Equus

- Specie: *Asinus Domesticus*



ORIGINE

- Asino selvatico africano (*Equus asinus africanus*) il cui mantello è fondamentalmente fulvo e grigio.

Associazione "Asini si nasce...e io lo nakkui"
Associazione di Promozione Sociale
Località Sessant 275 -14100 – Asti
Tel. 0141 411389 – Fax: 0141 410316
info@asinisinascce.it - www.asinisinascce.it



Sistema di Gestione Qualità Certificato ISO 9001:2008 per la formazione professionale

Guida all'asino

DIMENSIONI

- 85-135 cm al garrese



Martina Franca



*Ragusano
(o Siciliano)*



Dell'Amiata



Di Pantelleria



Sardo



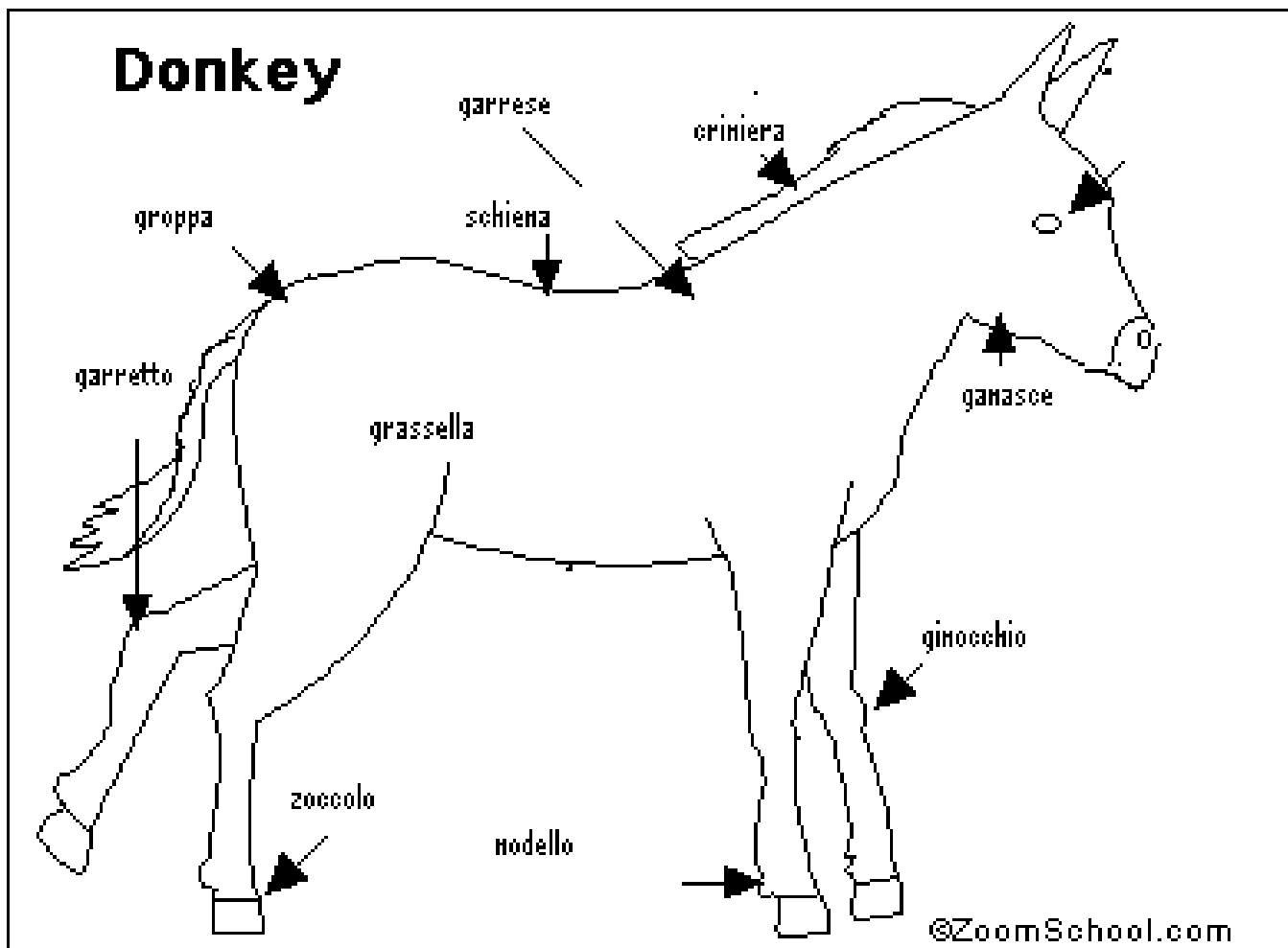
Dell'Asinara

Associazione "Asini si nasce...e io lo nakkui"
Associazione di Promozione Sociale
Località Sessant 275 -14100 – Asti
Tel. 0141 411389 – Fax: 0141 410316
info@asinisinasce.it - www.asinisinascce.it



Sistema di Gestione Qualità Certificato ISO 9001:2008 per la formazione professionale

Guida all'asino





Sistema di Gestione Qualità Certificato ISO 9001:2008 per la formazione professionale

Guida all'asino **CARATTERISTICHE GENERALI**

- **Erbivoro monogastrico**
- **Denti 36-40**
- **Temperatura (animale adulto) 37-38 °C**
- **Battito cardiaco 36-65 bpm**
- **Frequenza respiratoria 12-44**
- **Primo ciclo di calore ad un anno di età. La stagione delle monte va da marzo ad agosto.**
- **Il ciclo estrale, di norma dura 21-28 giorni ed il calore 2-7 giorni. Il calore riappare, nell'asina che ha partorito, dopo 17-18 giorni.**
- **La gravidanza dura 365 giorni, con variazioni di 8-12 giorni in più o in meno**
- **Un asino in buone condizioni di salute e allevato convenientemente può vivere anche fino a 40 anni**
- **L'asino può trasportare fino al 50% - 60% del proprio peso corporeo.**

Associazione "Asini si nasce...e io lo nakkui"
Associazione di Promozione Sociale
Località Sessant 275 -14100 - Asti
Tel. 0141 411389 - Fax: 0141 410316
info@asinisinasce.it - www.asinisinascce.it



Sistema di Gestione Qualità Certificato ISO 9001:2008 per la formazione professionale

Guida all'asino

LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

La prima regola che si deve rispettare è quella di compiere tutti gli interventi possibili ai fini di porre l'animale in condizioni igienico-sanitarie, di alimentazione e di ambiente ottimali e quindi metterlo in condizione di potersi meglio difendere da malattie o altri problemi che potrebbero compromettere il suo stato di salute. Per ogni specie animale esistono vaccinazioni o altri trattamenti farmacologici atti ad aumentare le difese organiche verso i germi o i parassiti peculiari di questa specie, o tali da prevenire questi problemi.

Per quello che riguarda l'asino i trattamenti da eseguire dovrebbero iniziare sin dalla nascita con la somministrazione, nelle prime 24 ore di vita, di un siero antitetanico, affinché il neonato, ancora privo di sufficienti difese immunitarie proprie, non contragga il tetano, malattia che spesso causa la morte anche se trattata farmacologicamente. L'asino è un animale particolarmente a rischio per il tetano, per cui, dal quinto mese di vita, è necessario iniziare le vaccinazioni contro questa malattia che consistono in due trattamenti a distanza di 20-60 giorni, seguiti da un richiamo dopo 6 mesi dalla seconda e da successivi richiami annuali.

Questa vaccinazione è generalmente abbinata, in un unico prodotto, a quella contro l'influenza degli equini, malattia pericolosa non tanto per le sue manifestazioni proprie, spesso addirittura inapparenti, quanto per la predisposizione del soggetto eventualmente infetto a problemi respiratori secondari di natura batterica (bronchite, polmonite, enfisema polmonare). La vaccinazione antinfluenzale andrebbe richiamata ogni 6 mesi per ottenere una costante copertura anticorpale. Da qualche anno, a questa vaccinazione viene abbinata anche quella per un Herpesvirus respiratorio che causa una forma morbosa denominata "rinopolmonite". Si tratta di una virus respiratoria con caratteristiche simili a quella dell'influenza che può inoltre provocare aborto nelle asine gravide. In passato era fortemente raccomandata la vaccinazione solo delle asine gravide (al 5°-7°-9° mese di gestazione), ma a causa del diffondersi della malattia sarebbe oggi quantomai opportuno vaccinare tutti gli asini che vengono a contatto con altri equini, due volte all'anno.



Sistema di Gestione Qualità Certificato ISO 9001:2008 per la formazione professionale

Guida all'asino

SCHEMA VACCINALE

Vaccino antiinfluenzale, rinopolmonite, tetano

- Siero antitetanico alla nascita
- Vaccinazione a 4-6 mesi di vita
- Richiamo dopo 21-60 gg
- Richiamo dopo 6 mesi
- Richiami semestrali-annuali

LE PARASSITOSI INTERNE

I danni legati alle parassitosi interne sono il motivo principale di morte di asini nel mondo.

I vari parassiti possono infestare i polmoni e l'intestino senza che l'animale mostri alcun segno di disagio.

Già a due mesi l'asino diventa a rischio per quello che concerne le parassitosi intestinali, dovuti a vari tipi di vermi (nematodi e cestodi). Tali parassiti sono assunti tramite l'ingestione di larve presenti nell'erba di pascolo, nel fieno (anche attraverso ospiti intermedi) o attraverso il latte di madri contaminate. Queste larve, infestanti alle nostre latitudini solo nel periodo da marzo a settembre, si sviluppano all'interno dell'apparato digerente e migrano attraverso vari organi con danni facilmente comprensibili e spesso irreversibili, anche se di rado evidenti esternamente; i cosiddetti "vermi polmonari" (*Dictyocaulus arnfieldii*) possono raggiungere la forma adulta solo negli asini e dopo una migrazione attraverso l'intestino, raggiungono i bronchi dove diventano adulti che depongono una nuova generazione di uova.

E' quindi necessario provvedere a trattamenti preventivi periodici e costanti, con farmaci delle ultime generazioni, sicuri ed efficaci, che vanno somministrati non meno di 4 volte all'anno nel periodo primavera- autunno durante tutta la vita dell'animale. Tale frequenza è legata alla durata di attività farmacologia dei prodotti disponibili al momento, che non supera i 60 gg. Il trattamento con vermifugo andrebbe fatto contemporaneamente a tutti i soggetti al pascolo per evitare che permangano dei soggetti eliminatori di uova e bisognerebbe trattare sempre e subito animali di nuova introduzione. Il Vostro veterinario vi consiglierà il corretto programma di verminazione tenendo conto di:

- situazione climatica e geografica

Associazione "Asini si nasce...e io lo nakkui"
Associazione di Promozione Sociale
Località Sessant 275 -14100 - Asti
Tel. 0141 411389 - Fax: 0141 410316
info@asinisinasce.it - www.asinisinascce.it



Sistema di Gestione Qualità Certificato ISO 9001:2008 per la formazione professionale

Guida all'asino

- età ed tipo di impiego degli asini
- metodo di stabulazione
- uso e tipo dei pascoli
- tecniche di smaltimento del letame
- uso fatto in passato dei vermifughi

Oltre ad evitare l'insorgere di gravi patologie, il significato di un corretto programma di vaccinazione e di sverminazione è quindi anche quello di aumentare le difese verso gli stress ambientali a cui l'animale è sottoposto in modo da mantenerlo nelle migliori condizioni fisiche per affrontare le attività a cui è destinato.

ALIMENTAZIONE

Gli asini si sono sviluppati ed adattati nel tempo ad una dieta ricca di fibre e povera di proteine. Per questa ragione l'asino non tollera diete troppo ricche e l'eccesso di fieno molto nutriente e soprattutto di cereali può solo causare problemi di obesità o sviluppare patologie.

Una dieta equilibrata e ricca di fibre è l'ideale per mantenere un asino sano in buone condizioni.

La dieta migliore per l'asino è rappresentata dal pascolo, ma alle nostre latitudini questo tipo d'alimentazione è possibile soltanto per un breve periodo dell'anno ed è quindi spesso gestita utilizzando fieno.

Nonostante gli asini utilizzino il fieno più efficacemente degli altri animali non ruminanti come polli o conigli, la struttura del suo tratto digerente ne limita l'abilità, in confronto a quella dei ruminanti. La parte dove avvengono le fermentazioni nell'asino, è il grosso intestino con il cieco, dove un gran numero di microrganismi digerisce la cellulosa, utilizzano azoto proteico o non proteico e sintetizzano alcune vitamine.

L'avena, l'orzo, il granoturco (il più energetico di tutti) sono normalmente assimilati meglio se "schiacciati" o "fioccati" e vanno utilizzati solo in piccole dosi e in relazione al fabbisogno energetico del soggetto

Altri alimenti come carote, mele, polpa di barbabietole, carrube, crusca, possono entrare a far parte della razione solo saltuariamente ed in piccole dosi.

Associazione "Asini si nasce...e io lo nakkui"
Associazione di Promozione Sociale
Località Sessant 275 -14100 - Asti
Tel. 0141 411389 - Fax: 0141 410316
info@asinisinascce.it - www.asinisinascce.it



Sistema di Gestione Qualità Certificato ISO 9001:2008 per la formazione professionale

Guida all'asino

L'asino assimila meglio se nutrito con regolarità e, a causa della limitata capacità nell'assumere grandi quantità di foraggio alla volta per via del piccolo stomaco e ha quindi bisogno di essere alimentato frequentemente.

Anche se l'asino è in grado di tollerare elevati gradi di disidratazione l'acqua deve sempre essere a disposizione dell'animale tenendo conto che un asino ne assume mediamente 5 litri al giorno con notevoli aumenti di consumo nella stagione calda.

Una alimentazione corretta deve basarsi su alcuni chiari elementi:

- Fieno con meno del 5% di proteine in ragione del 1-1.5 % del peso corporeo (2-2.5 kg) al giorno in almeno 3 somministrazioni (eventualmente integrare con paglia o altri alimenti ricchi di fibra)
- Fieno privo di polvere e/muffe
- alimenti grossolani e ricchi di cellulosa (foglie e loppe di cereali e di leguminose, ecc.) meglio previamente trinciati per favorirne la digeribilità.
- Pochissimi cereali
- Pascoli non troppo ricchi
- Cambi di alimentazione fatti in modo graduale
- Acqua fresca e pulita sempre a disposizione
- Accesso al sale

L'asino richiede di un costante apporto di sale (cloruro di sodio o sale da cucina) che dovrebbe essere sempre lasciato a disposizione in rulli o in grani; sarebbe preferibile utilizzare sale a cui vengono aggiunte tracce di iodio, ferro, rame, cobalto, manganese, zinco e selenio.

OGNI CAMBIO DI ALIMENTAZIONE ANDRA' FATTO IN MODO GRADUALE.

LA CURA DEI DENTI NELL'ASINO

L'asino ha 24 denti decidui, "da latte", e 36-40 permanenti, da adulto, e la sua dentizione riflette il proprio adattamento all'alimentazione e alle abitudini alimentari.

Associazione "Asini si nasce...e io lo nakkui"
Associazione di Promozione Sociale
Località Sessant 275 -14100 - Asti
Tel. 0141 411389 - Fax: 0141 410316
info@asinisinasce.it - www.asinisinasce.it

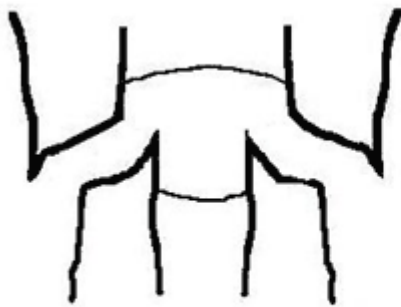


Sistema di Gestione Qualità Certificato ISO 9001:2008 per la formazione professionale

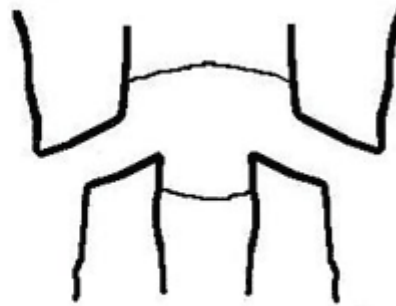
Guida all'asino

Egli deve assimilare una dieta fibrosa e ridurla con la masticazione in piccoli pezzi. Per fare questo ha sviluppato 6 incisivi superiori e 6 inferiori che tagliano la vegetazione, e denti molari e premolari più indietro che funzionano come una macina.

I denti dell'asino sono molto lunghi, solo la parte più esterna é visibile e, al contrario di altre specie, sono in continua crescita modificandosi lungo tutta la vita dell'animale; questo processo dinamico causa un continuo rinnovamento dei margini di occlusione. I molari dell'arcata superiore non combaciano perfettamente con quelli inferiori, debordando leggermente all'esterno. Ne consegue che durante la masticazione, mancando un consumo dalla parte opposta ed anche a causa della diversa consistenza delle sostanze che compongono i denti, si formano dei margini appuntiti: nei molari superiori verso la guancia, a quelli inferiori verso la lingua.



Points on teeth before floating



Teeth after floating

Questa situazione può creare delle difficoltà di masticazione all'asino, si possono notare delle "cicche" di fieno cadere durante l'assunzione del cibo o altri sintomi che evidenziano un disagio dell'animale nel masticare. Spesso l'asino dimagrisce in breve tempo pur mangiando normalmente. E' da tener presente che frequentemente l'animale non dimostra alcun segno evidente ma, riducendo la durata della masticazione a causa del fastidio provocato dalle punte dentarie, introduce cibo triturato grossolanamente il quale è assimilato in modo non ottimale o addirittura predispone l'animale a problemi digestivi, coliche, costipazioni, ecc.

Associazione "Asini si nasce...e io lo nakkui"
Associazione di Promozione Sociale
Località Sessant 275 -14100 - Asti
Tel. 0141 411389 - Fax: 0141 410316
info@asinisinascce.it - www.asinisinascce.it



Sistema di Gestione Qualità Certificato ISO 9001:2008 per la formazione professionale

Guida all'asino



A causa di questa crescita continua, la bocca dell'asino dovrebbe essere esaminata almeno una volta all'anno; nei soggetti giovani il controllo dovrebbe essere anche più frequente a causa del consumo maggiore e dei problemi associati al cambio tra denti decidui e permanenti. Le tecniche condotte dal veterinario consistono nella rimozione delle punte dentarie tramite raspe apposite, manuali o elettriche.

In conclusione, il trattamento dei denti ed un controllo regolare rappresentano una delle basi nella normale gestione dell'asino contribuendo ad aumentare lo stato di salute. Il trattamento professionale dei denti previene moltissimi problemi di gestione e garantisce un utilizzo razionale dei nutrimenti.

GUIDA PER IL RICONOSCIMENTO DEI PROBLEMI DENTALI

Riconoscere i problemi della dentatura: in base ai sintomi sarà possibile giustificare un esame dei denti per un eventuale intervento.

- movimenti della testa
- rotazione della testa durante la masticazione
- caratteristiche delle feci (frammenti grossi)
- presenza di sangue nella saliva
- odori particolari
- sensibilità dei denti premolari e molari palpata esternamente
- alterazione dell'abitudine nel bere
- masticazione rallentata
- eliminazione del masticato dalla bocca
- perdita di peso corporeo
- salivazione esagerata durante la masticazione
- gonfiore esterni della faccia nella regione dei premolari e molari

Associazione "Asini si nasce...e io lo nakkui"
Associazione di Promozione Sociale
Località Sessant 275 -14100 - Asti
Tel. 0141 411389 - Fax: 0141 410316
info@asinisinascce.it - www.asinisinascce.it



Sistema di Gestione Qualità Certificato ISO 9001:2008 per la formazione professionale

Guida all'asino

- infiammazioni delle labbra, gengive e palato molle
- ferite e lacerazioni della lingua e delle labbra

- sensibilità della bocca

In presenza di questi sintomi é opportuno far esaminare attentamente la bocca dell'asino, in modo da poter risolvere i problemi presenti .

Questi interventi sono soprattutto necessari quando non si é intervenuti sull'animale sin dai primi anni con controlli periodici.

LA CURA DEL PIEDE

Per piede s'intende il settore anatomico che comprende lo zoccolo e le strutture in esso contenute.

La parete dello zoccolo é prodotta dal suo margine superiore, la corona, e raggiunge il margine inferiore nel giro di 8-12 mesi. La velocità di crescita varia da cavallo a cavallo ed è anche un indice dello stato generale di salute.

Le strutture che compongono il piede sono tali da permettere un assorbimento dei traumi derivanti dalla deambulazione grazie alla loro elasticità e plasticità. La parete dello zoccolo, aperta posteriormente in corrispondenza dei talloni, si dilata ad ogni appoggio favorendo la discesa della parte centrale della suola, il "fettone" o "forchetta" che funziona come un vero e proprio ammortizzatore, assorbendo gran parte delle concussioni.

I piedi rappresentano le colonne su cui poggia l'intero animale e ogni alterazione a questo livello si ripercuote sul buon funzionamento dell'apparato locomotore; tenendo conto della lentezza della crescita dei tessuti che lo compongono diventa quindi molto importante la prevenzione.

Tutte queste strutture crescono e sono naturalmente consumate e rinnovate quando il vive allo stato brado . Il proprietario deve aver cura periodicamente del piede che va mantenuto pulito per evitare infezioni che coinvolgano strutture così importanti per l'utilizzo dell'animale. Il fettone va liberato da sporcizia e da eventuali pietre. Periodicamente é anche utile l'applicazione di sostanze antisettiche (solfato di rame, amuchina, composti iodati, acido

11

Associazione "Asini si nasce...e io lo nakkui"
Associazione di Promozione Sociale
Località Sessant 275 -14100 – Asti
Tel. 0141 411389 – Fax: 0141 410316
info@asinisinasce.it - www.asinisinasce.it



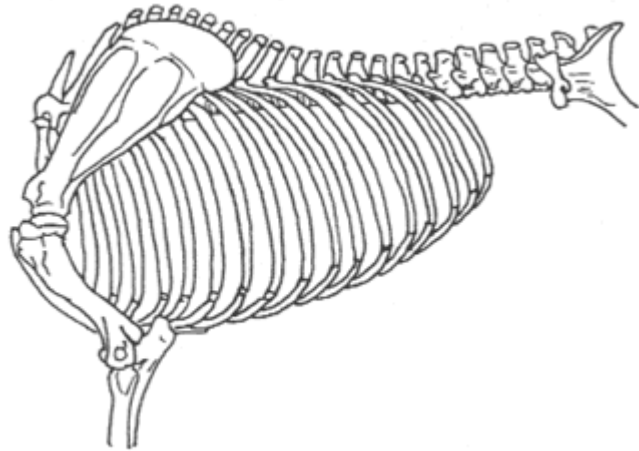
Sistema di Gestione Qualità Certificato ISO 9001:2008 per la formazione professionale

Guida all'asino

picrico, ecc.). Gli zoccoli vengono anche controllati per l'eventuale presenza di spaccature, "setole" o altre alterazioni che, al contrario di ferite penetranti o infezioni, possono non determinare zoppia e passare quindi inosservate nella fase iniziale causando in seguito seri problemi.

PROGETTATO PER PORTARE PESI

Vi siete mai chiesti come gli asinelli così fragilini, riescano a trasportare basti stracarichi di legna? Non vi viene il pensiero che la schiena gli si possa spezzare sotto tale peso? Sappiate che gli equidi non solo sono progettati per dormire in piedi ma anche per portare pesi sul dorso! In realtà i quadrupedi e in particolare il cavallo, possiedono una dote anatomica che l'uomo ha imparato a sfruttare.



Osserviamo lo scheletro equino:

La colonna vertebrale è formata appunto dall'incolonnamento di più vertebre unite da articolazioni particolari chiamate sinfisi, le quali comprendono i dischi intervertebrali che tutti conoscono per via dell'ernia discale umana. Le sinfisi non offrono molte possibilità di movimento, tuttavia il fatto che la colonna contenga molte di queste articolazioni permette ad essa ampi movimenti, come dimostrano i maestri di yoga. La colonna risulta perciò essere una struttura alquanto flessibile!

Associazione "Asini si nasce...e io lo nakkui"
Associazione di Promozione Sociale
Località Sessant 275 -14100 - Asti
Tel. 0141 411389 - Fax: 0141 410316
info@asinisinascce.it - www.asinisinascce.it



Sistema di Gestione Qualità Certificato ISO 9001:2008 per la formazione professionale

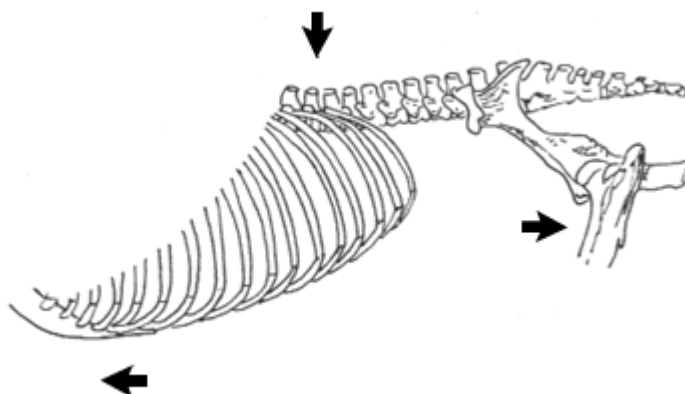
Guida all'asino

Naturalmente ogni peso posto sul dorso del cavallo tende a incurvare la colonna a concavità dorsale, eppure tale incurvamento non è proporzionale al peso anzi non è quasi percettibile, né il cavallo soffre di ernia al disco!

La colonna vertebrale deve inoltre sopportare il peso dei visceri compreso l'utero eventualmente gravido, visto che ad essa sono sospesi tramite legamenti detti mesi.

Nonostante l'enorme peso a cui è sottoposta, la colonna vertebrale non cede grazie ad un apparecchio anatomico formidabile!

Il peso del cavaliere, della sella, dei visceri e di un eventuale utero gravido, gravando sulla colonna, tendono a incurvare la schiena a concavità dorsale. In conseguenza di ciò, il torace e il bacino si allontanerebbero



reciprocamente:

Torace e bacino sono connessi alla colonna vertebrale e se tendono ad allontanarsi reciprocamente quando essa è sottoposta al peso, allora ostacolando tale allontanamento relativo, viene limitato anche l'incurvamento della colonna.

L'allontanamento relativo tra torace e bacino risulta limitato dall'azione passiva della Linea Alba. La Linea Alba è una corda fibrosa tesa tra il torace e il bacino e origina dall'incontro dei muscoli larghi dell'addome. Ma l'effetto della Linea Alba non è solamente la limitazione dell'incurvamento dorsale! " Nel contesto, la Linea Alba ha il compito di sostenere la colonna vertebrale che altrimenti si piegherebbe al peso dei visceri. La linea alba funziona come la corda di un arco il cui elemento flessibile non è altro che la colonna vertebrale; quanto più la corda è tirata, tanto più l'arco è piegato. Dall'analogia è comprensibile che quanto più i visceri premono sul pavimento del cavo addominale e quindi sulla Linea Alba, tanto più la colonna si incurva a convessità dorsale, annullando la tensione provocata dai visceri sospesi ad essa " (da Simone Ferrian).

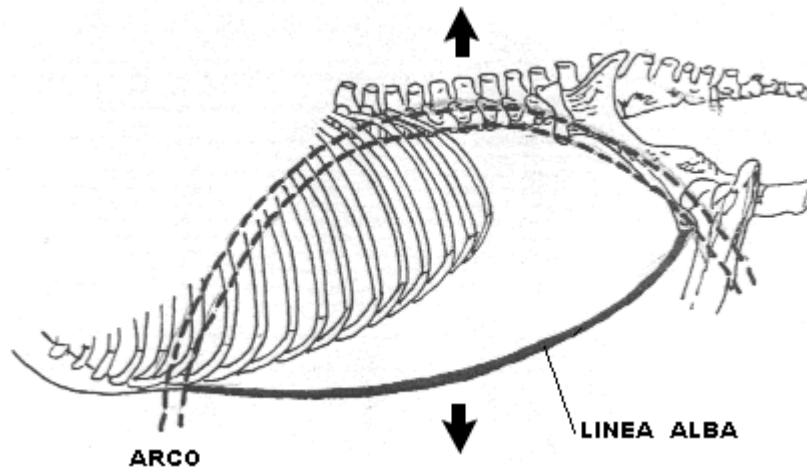
13

Associazione "Asini si nasce...e io lo nakkui"
Associazione di Promozione Sociale
Località Sessant 275 -14100 - Asti
Tel. 0141 411389 - Fax: 0141 410316
info@asinisinasce.it - www.asinisinascce.it



Sistema di Gestione Qualità Certificato ISO 9001:2008 per la formazione professionale

Guida all'asino



In sintesi:

- I visceri sospesi alla colonna premono anche sulla Linea Alba, annullando la tensione su di essa.
- I pesi sul dorso non provocano incurvamento della colonna poiché viene ostacolato l'allontanamento relativo tra torace e bacino grazie all'azione passiva della Linea Alba.
- Nessun asinello o cavallo si spezzerà mai la schiena!.

ETOLOGIA

L'asino selvatico vive in piccoli gruppi guidati da vecchie femmine. I maschi in genere creano delle piccole bande o conducono una vita solitaria, avvicinandosi alle femmine solo nel periodo riproduttivo. La conquista della mandria comporta anche una lotta cruenta tra gli stessi maschi.

Anche il maschio dell'asino domestico, così come i suoi progenitori, può sfoggiare un comportamento estremamente violento per il possesso della femmina e nei confronti degli altri maschi. Questi emettono delle urla acutissime, così da indurre in allerta eventuali competitori.

L'asino è per indole estremamente remissivo, molto disponibile e addirittura tollerante. Non possiede l'aggressività dei predatori, quali cane e gatto, e nemmeno la

14

Associazione "Asini si nasce...e io lo nakkui"
Associazione di Promozione Sociale
Località Sessant 275 -14100 - Asti
Tel. 0141 411389 - Fax: 0141 410316
info@asinisinascce.it - www.asinisinascce.it



Sistema di Gestione Qualità Certificato ISO 9001:2008 per la formazione professionale

Guida all'asino

predisposizione alla fuga del cavallo. Non è fatto per correre, bensì per muoversi lentamente, per portare carichi, per salire sulle mulattiere in montagna. La sua reazione di difesa è lo stare fermo; solo se spaventato corre per qualche metro e se pesantemente aggredito si difende a calci e morsi.

L'asino tende ad essere dolce, riservato, affettuoso e paziente; è capace di provare un reale affetto per coloro che lo trattano convenientemente.

Sceglie spesso un compagno, anche all'interno di un gruppo con altri animali riconosce il padrone senza esitazione, anche da molto lontano, dimostrando con il suo comportamento di essere lieto di vederlo.

Proprio per queste sue caratteristiche comportamentali, che trasmettono l'idea di relax e di tranquillità, l'asino sembra essere un ottimo ansiolitico. Anche persone che hanno difficoltà ad entrare in relazione con il cavallo, a causa del suo temperamento più vivace e pronto alla fuga, con il somaro riescono ad aprire nuovi canali di comunicazione.

Gli stimoli sensoriali derivanti dal contatto con il suo pelo sono inoltre alla base dello sviluppo psicomotorio e cognitivo

GUIDA AL RICONOSCIMENTO DEI PROBLEMI DI SALUTE

Ogni atteggiamento "diverso" del vostro asino può rappresentare un segnale di qualche problema fisico.

I parametri da considerare sono principalmente

- l'attitudine verso il cibo (un animale che non mangia ha sempre qualcosa che non va) e il cosiddetto
- "stato del sensorio" ovvero la reattività rispetto agli stimoli esterni.

Un asino inappetente e poco reattivo andrebbe sempre visitato .

Altri parametri importanti da tenere sotto controllo:

1. Verificare che l'asino elimini feci e urine regolarmente e di aspetto normale.
2. Segnali di dolore addominale (colica) sono rappresentati da rotazione della testa verso il fianco, tendenza a battere lo zoccolo al suolo in modo continuo o intermittente, rotolamento, sudorazione, decubito sul dorso, decubito per periodi di tempo troppo



Sistema di Gestione Qualità Certificato ISO 9001:2008 per la formazione professionale

Guida all'asino

- lunghi, tendenza a coricarsi e rialzarsi più volte in un breve arco di tempo, frequente assunzione della posizione di orinazione.
3. Problemi articolari o agli zoccoli sono evidenziati da andature anomale ed irregolari, lunghi periodo di decubito, mancato carico di uno o più arti anche solo in stazione, presenza di tumefazioni articolari calde e dolenti.
 4. Il pelo normale ha un aspetto anche molto arruffato ma non deve presentare zone prive di pelo con crostosità o alterazioni.
 5. Il respiro rumoroso o troppo frequente con eventuale presenza di secrezioni anomale dalle narici può essere segno di problemi alle vie respiratorie.
 6. La presenza di secrezioni agli occhi può segnalare la presenza di lesioni oculari o congiuntiviti.

Un armadietto veterinario di pronto soccorso da tenere sempre a portata di mano dovrebbe contenere

- Kit per medicazione (cotone, garze, disinfettante esterno, bende)
- antispastico intestinale iniettabile
- antinfiammatorio iniettabile
- Cortisone iniettabile
- Antibiotico ad ampio spettro iniettabile

POLIZIA VETERINARIA (L'ASINO E LE LEGGI SANITARIE)

“93/623/CEE: Decisione della Commissione, del 20 ottobre 1993, che istituisce il documento di identificazione (passaporto) che scorta gli equidi registrati”

“...il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 360 pone l'obbligo per i titolari delle aziende così come definite dal provvedimento medesimo di richiedere la registrazione

delle stesse presso il servizio veterinario dell'unità sanitaria locale.

Per azienda deve intendersi anche il sito all'aria aperta di cui gli animali sono allevati o tenuti.

Associazione "Asini si nasce...e io lo nakkui"
Associazione di Promozione Sociale
Località Sessant 275 -14100 - Asti
Tel. 0141 411389 - Fax: 0141 410316
info@asinisinasce.it - www.asinisinasce.it



Sistema di Gestione Qualità Certificato ISO 9001:2008 per la formazione professionale

Guida all'asino

Al fine dell'assegnazione del codice aziendale si suggerisce di tener presente i dettami del D.P”

Si intende quindi che tutti gli asini, in quanto equini devono necessariamente avere un documento di identità ufficiale rilasciato dalla ASL al momento della nascita o della importazione dall'estero esclusi quegli equidi per i quali, ai sensi della normativa vigente, il documento di identificazione o passaporto sia rilasciato da organizzazioni associazioni ufficialmente riconosciute.

Inoltre, chi detiene asini deve necessariamente farne comunicazione al Servizio Veterinario della ASL locale.

Per quanto riguarda poi il solo Piemonte esiste una normativa regionale che obbliga l'esecuzione di un prelievo di sangue da parte del Servizio Veterinario dell'ASL o di un Veterinario libero professionista autorizzato per la ricerca sierologia degli anticorpi della anemia infettiva, il cosiddetto “Coggin's Test”. L'esito di questa prova sierologia va annotata e vidimata sul libretto sanitario ed è obbligatoria per l'introduzione di soggetti in Piemonte (salvo detenzione in isolamento fino ad esecuzione del test) e per il loro movimento all'interno della Regione Piemonte.

Oltre a questi obblighi legislativi sono valide ovviamente, come per tutte le specie , le indicazioni legate al mantenimento del cosiddetto “benessere animale” che comporta l'obbligo di mantenere gli animali in buone condizioni igienico-sanitario, con cibo e acqua sufficiente a disposizione e provvisti di adeguato ricovero.

Per informazionii dettagliate sulla legislazione

http://www.usl.mo.it/informo/pianetacavalli/home_cavalli.htm

Associazione "Asini si nasce...e io lo nakkui"
Associazione di Promozione Sociale
Località Sessant 275 -14100 – Asti
Tel. 0141 411389 – Fax: 0141 410316
info@asinisinasce.it - www.asinisinascce.it